

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



## LA REDAZIONE

### Gli studenti giornalisti



La pagina è stata realizzata dagli studenti Isak Abdulai, Pietro Babbanini, Ballerano Michelle, Alessio Bargelli, Leonardo Barlettani, Nicholas Calussi, Francesco Canzonetti, Ciavattini Bianca Maria Cinelli Giulia, De Michelis Emma, Fabiani Melissa, Guerrini Giacomo, Innamorati Giorgia, Morelli Caterina, Yershov Vladimir (classe 1); Albiati Miriam, Bellagamba Valeria, Caroti Anita, Cerretani Agnese, Chienna Edoardo, Cosimo Alessio, Gabrielli Amerigo, Minuti Pietro, Orlando Francesco, Vestri Sofia, Taviani Gaia (classe 2); Abdulai Olena, Cerretani Jessica, Fusi Angelica, Fusi Pietro, Marmotta Giorgia, Moscatelli Manuel. Insegnanti tutor Elisa Celata, Marcella Ferrini, Maria Terese Mambrini. Dirigente scolastica Pinuccia Selis.

## Scuola media di Marsiliana

# Città più verdi, futuro più roseo

L'Agenda 2030 definisce il concetto di «sviluppo sostenibile». Ora sta a noi trasformarlo in realtà

MANCIANO

**L'Agenda 2030** delle Nazioni Unite definisce così lo sviluppo sostenibile: «Soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere quelli della generazione futura. Tra queste necessità rientra anche la città, che deve fare in modo che i consumi siano proporzionati alle risorse disponibili, le quali sono, purtroppo, limitate. Per ottenere città sostenibili, dobbiamo diminuire l'inquinamento, aumentare le aree verdi e ridurre il consumo di energia, preferendo quella prodotta da fonti rinnovabili. Aumentare le zone pedonali e quelle a traffico limitato, nonché potenziare i trasporti pubblici sono ulteriori passi necessari per raggiungere l'obiettivo».

La città è un ecosistema, ossia un luogo in cui un gruppo di organismi sono in relazione tra di

### ECOSISTEMA

**Bisogna puntare su energie rinnovabili, mezzi pubblici e raccolta differenziata**



Le «Smart City» sono l'obiettivo da raggiungere

loro e con il loro ambiente. Grazie al progresso tecnologico, oggi possiamo rendere le nostre città più vivibili. Avete mai sentito parlare di smart city? Si tratta di una città intelligente che integra tecnologie digitali nelle proprie reti, servizi e infrastrutture per diventare più efficiente e vivibile a beneficio degli abitanti. I cittadini hanno a di-

sposizione applicazioni che permettono loro, ad esempio, di sapere quando i mezzi pubblici stanno per passare, di monitorare il traffico, di noleggiare automobili e bici elettriche, di segnalare guasti e controllare i tempi di intervento. Una città di questo tipo promuove una migliore qualità della vita: aria meno inquinata, risparmi sulle bollette

energetiche e una ridotta emissione di carbonio. Molto innovative sono le panchine smart che consentono di ricaricare il telefonino o il computer attraverso le porte usb in dotazione. Tutto ciò grazie all'energia accumulata dai pannelli fotovoltaici installati nella struttura. Un elemento che rende unico questo prodotto è l'utilizzo di plastica riciclata per la seduta e lo schienale delle panchine. È fuor di dubbio che cittadini responsabili e consapevoli possano svolgere un ruolo importante nel raggiungimento della sostenibilità, infatti potrebbero dare il loro contributo riciclando correttamente i rifiuti, riducendo i consumi di acqua ed elettricità, puntando sul risparmio energetico e sull'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Quali sono le città più sostenibili al mondo? Sono nell'Europa del Nord: nelle prime tre posizioni troviamo Göteborg in Svezia, Bergen in Norvegia e Copenaghen in Danimarca. La prima città in classifica fa dell'amore per l'ambiente il suo obiettivo principale; famosi, infatti, sono i Giardini Botanici. E in Italia a che punto siamo? Bolzano è la regina green, seguita da Trento e Belluno.

## Vivibilità

### Il verde urbano crea un ambiente ideale E dal bosco verticale arriva un esempio

Giardini pubblici e privati, ma anche orti botanici E poi ci sarebbe la «ricetta» di Stefano Mancuso

**Cosa** si intende per verde urbano? Ci si riferisce a quelle aree verdi a disposizione di tutti sul territorio comunale. Tali spazi rendono la città più sostenibile, poiché la vegetazione assorbe l'anidride carbonica, produce ossigeno e, oltre a creare un ambiente in cui trascorrere il proprio tempo libero, rende la città esteticamente più piacevole, proprio perché contrasta il grigio dei palazzi. Il verde urba-

no comprende i giardini privati e pubblici, ma anche gli orti botanici. Questi ultimi in particolare hanno un valore aggiunto: contribuiscono alla conservazione, ma anche alla conoscenza scientifica di alcune specie più o meno rare, come un vero e proprio museo. Il verde urbano comprende anche quello sui tetti, nelle terrazze e intorno a edifici modernissimi come i boschi verticali, tra cui il Bosco Verticale, noto grattacielo di Milano. Numerosi progetti di moderni edifici rivelano una spiccata sensibilità ecologica, dimostrando che l'attenzione nei confronti dell'ambiente è diventato un valore condiviso. Negli ultimi mesi



è diventata virale la campagna promossa dal botanico e saggista italiano Stefano Mancuso che prevede, come soluzione immediata per contrastare il cambiamento climatico, la messa a dimora di mille miliardi di alberi in tutto il mondo.

## Opportunità

### Bike sharing La mobilità che ci piace

Biciclette elettriche da affittare per spostarsi nelle vie della città senza inquinare nulla

**Letteralmente** bike sharing vuol dire «condivisione di una bicicletta». Si tratta di un'iniziativa nata per spingere i cittadini a sposare uno stile di vita più sostenibile ed economico, noleggiando una bici messa a disposizione nei centri urbani delle nostre città. Alcune amministrazioni hanno deciso di mettere a disposizione dei cittadini bici da

utilizzare e lasciare, al termine dell'uso, in determinati punti di raccolta. Ma come funziona davvero il servizio? Le due ruote si trovano vicino alle principali stazioni o in particolari punti che attraggono il turismo. Per prendere la bici è possibile, in certi casi, sbloccare la bici attraverso il proprio smartphone oppure tramite una tessera o ancora usando una chiave che sfrutta la tecnologia radio a breve comunicazione. Il servizio, quindi, non è usufruibile da tutti, ma richiede una registrazione: in questo modo si evitano i furti, dato che si può risalire a chi ha utilizzato il mezzo. Di solito la prima mezz'ora o ora è gratuita, poi il servizio diventa a pagamento: più usi la bici più il costo aumenta. Esistono anche abbonamenti mensili o annuali. Il servizio è generalmente attivo 24 ore su 24, ma in alcune città esistono fasce orarie fisse.